Sabato 28 Giugno 1902

ABBONAMENTO.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 154

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 27 — Presidenza Biancheri.

Nella seduta antimeridiana si discutono le

Modificazioni alle piante organiche del personale postale.

Galimberti nota che il presente disegno fu concordato col ministro del Tesoro, e che il Governo non può quindi consentire in veruna modificazione finanziaria; se una modificazione tale fosse proposta, egli dovrebbe chiedere la sospensiva.

Partecipano alla discussione *Turati* e *Mazza*, i quali chiedono inutilmente delle modifiche. Solo si accetta come raccomandazione il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il ministro vorrà provvedere per il futuro esercizio finanziario, alla soppressione della quita classe delle ausiliarie telegrafiste ».

Si approvano poi parecchi altri disegni di legge tra cui quello per la biblioteca di Firenze da luogo a vivace dibattito fra il sottosegretario *Niccolini* e l'on. *Pescetti*.

Nella seduta pomeridiana si riprende la discussione dei

Provvedimenti per Roma.

Parlano *Sonnino*, *Torlonia*, *Santini*, *Giordano Apostoli*, cui risponde l'on. *Zanardelli* (pres. del Consiglio). *Segni di attenzione*. Non crede sia il caso di una ulteriore dimostrazione per convincere la Camera che l'anticipazione, che ora si propone, al pari di quella altra volta approvata, non è che l'esecuzione delle leggi vigenti relative ai rapporti fra lo Stato e la sua capitale. Queste anticipazioni, permetteranno al Comune di *continuare i lavori in corso*, e in nome dei doveri dello Stato verso Roma prega la Camera di approvare il presente disegno di legge con quella stessa unanimità di sentimenti colla quale approvò ieri le leggi per Napoli (*vivissime approvazioni e applausi*).

Sono approvati senza discussione i quattro articoli del disegno di legge e l'articolo aggiuntivo della Commissione accettato dal Governo.

Si inizia poi la discussione del disegno di legge per modificazione al regime fiscale degli zuccheri.

La seduta termina alle ore 20,34.

Domani seduta alle ore 9 e alle 14.

Al Senato

Nella seduta di ieri il Senato discusse ed approvò il bilancio delle Poste e Telegrafi e senza discussione approvò alcune minori leggi.

Il progetto per l'indennità di residenza agli impiegati.

Roma 27 — La Commissione del Senato approvò il progetto per l'indennità di residenza agli impiegati di Roma, deliberando in pari tempo che nella relazione sia incluso l'ordine del giorno invitante il governo ad estendere il beneficio della indennità di residenza a tutti gli altri impiegati delle principali città.

Però non sembra possibile che la legge si discuta e si approvi entro domani.

Per le ferrovie complementari.
La tassa pei biglietti gratuiti soppressa.

Roma 27 — Al progetto per le ferrovie complementari sarà proposto un altro articolo aggiuntivo per le linee da concedersi all'industria privata non comprese in questa legge.

Per queste linee si proporrebbe di elevare il sussidio chilometrico a lire 65,000.

— Nella compilazione definitiva degli emendamenti al progetto pei ferrovieri venne soppressa la tassa sui biglietti gratuiti.

La malattia di Edoardo VII.
L'ultimo bollettino.

Londra 27 ore 8 pom. — Il Bollettino ufficiale della salute del Re reca:

« Il Re ha passato una buona giornata. Tutti i sintomi sono oggi soddisfacenti. La temperatura si mantiene normale, sicchè non sarà più menzionata salvo caso di variazioni notevoli ».

Il rimpatrio delle nostre truppe dalla Cina.

Aden 27 — Proveniente da Colombo ha proseguito alle ore 14 per Suez il piroscafo *Montenegro* con a bordo le truppe italiane reduci dalla Cina.

Sul regime fiscale degli zuccheri.

Una riunione d'industriali — Le loro osservazioni sul progetto di legge — I loro voti.

Roma, 27.

I rappresentanti di tutte le fabbriche di zucchero riuniti *in Roma nella sede della loro associazione*, dopo aver preso ad esame il progetto presentato alla Camera dal governo hanno concordemente riconosciuto:

1. Che le disposizioni degli articoli 2, 3 e 4 intese ad abolire il metodo induttivo ora vigente nell'accertamento della tassa di fabbricazione, per sostituirvi quello del pagamento sul prodotto effettivo in base alla resa di 94, riescirebbero, nelle presenti condizioni del mercato internazionale, così gravi per l'industria italiana da compromettere l'esistenza;

2. Che le condizioni presenti di questa industria dopo la *riforma* del 1900 sono caratterizzate da *una diminuzione* di protezione eguale ad un terzo della tassa di fabbricazione, dal ribasso di sette sul prezzo degli zuccheri esteri, *dal ribasso di sei lire sul cambio* dall'aumento dei prezzi della materia prima e della mano d'opera;

3. Che la leggenda formatasi intorno ai *profitti* della detta industria, quando non fosse distrutta dalle condizioni sopra enunciate, lo sarebbe dal fatto che la grande maggioranza delle imprese esercenti non ha conseguito utili nel decorso anno, e parecchie hanno subito perdite, come appare dal bollettino ufficiale delle Società per azioni delle quali due sono in liquidazione;

4. Che per applicare alla classificazione degli zuccheri esteri il sistema polarimetrico non è necessario modificare il regime vigente per la produzione interna, non essendo ciò *imposto* dai patti del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, come è dimostrato dalla legislazione che fu in *vigore in Italia dopo il detto trattato* dal 1831 al 94.

Perciò hanno unitamente deliberato di fare voti al Parlamento affinchè elimini dal progetto di legge anzidetto le disposizioni degli articoli 2, 3 e 4.

Qualora il Parlamento voglia assolutamente imporre alle fabbriche il pagamento della tassa sul prodotto effettivo, chiedono al Parlamento stesso:

1. Che l'abbuono del sette per cento, di cui nell'art. 3 del progetto, venga esteso alla intiera produzione, per attenuare in qualche misura gli oneri che impone il nuovo regime e specialmente per la cessazione della esenzione della tassa sullo zucchero estratto dalle melasse e del pagamento della tassa con cambiali;

2. Che l'applicazione del nuovo regime abbia luogo nella campagna del 1903, per dare tempo alle fabriche di introdurre nei loro impianti le modificazioni rese necessarie dal regime stesso.

L'on. Domenico Pozzo ha presentato alla Camera la relazione sul disegno di legge in questione.

Un'alleanza anglo-italiana?

L'Information di Vienna ha da Roma:

Approfittando del grande avvenimento dell'incoronazione, il governo italiano ha aperto in questi giorni formali trattative per un accordo anglo-italiano su tutte le questioni politiche, che interessano le due potenze.

Il duca d'Aosta e l'ammiraglio Mirabello non si sono recati in Inghilterra come semplici rappresentanti decorativi del regno d'Italia presso il re Edoardo. Essi hanno una speciale e delicata missione politica e diplomatica.

Il duca d'Aosta è anche latore di una lettera di Vittorio Emanuele per Edoardo VII.

Forse non passerà molto tempo che si vedranno i frutti di questa politica. L'Inghilterra ha ormai abbandonato il principio dell'isolamento. Essa ha già stipulato dei trattati d'amicizia con diversi Stati ed ha già fatto comprendere a Roma il suo desiderio di stipularne uno anche coll'Italia.

Non si tratta di concludere un trattato di alleanza di carattere generale, come sono la triplice e la duplice; si tratta di riconoscere e di garantire reciprocamente e lealmente i diritti e gli interessi delle due potenze nel Mediterraneo ed in Africa.

Una terribile infermiera.

Londra, 27. — Si ha da New York che, a Boston, l'infermiera Pebock è stata condannata all'ergastolo in vita, per aver assassinato 31 malati affidati alle sue cure, propinando loro del veleno.

Che cosa è la clausola dei vini?

Nella discussione fattasi di recente alla *Camera dei deputati* e *fuori* sulla crisi vinicola si è ripetutamente invocato che l'Austria, nel rinnovare il trattato di commercio coll'Italia, mantenga la *clausola dei vini*.

Ora è opportuno sapere in che consiste cotesta clausola.

La clausola risale ad un'epoca anteriore al 1859. Fece parte degli accordi tra l'Austria e Piemonte e fu considerata come un'agevolezza che si facevano due paesi per comodo degli abitanti delle frontiere.

Per essa fu convenuto che il vino entrasse da uno Stato all'altro, in via tutt'affatto speciale, con un dazio convenzionale di favore.

Così si andò *innanzi per molti anni*, e il regno d'Italia si giovò per quello che aveva per sè pattuito il piccolo Piemonte.

Nel 1891 si volle dare un carattere legale a questa specie di aggiustamento; e, in occasione del nuovo trattato di commercio, fu aggiunta ad esso una clausola speciale, un articolo separato e distinto, pel quale fu stabilito che il vino italiano, entrando in Austria, avrebbe pagato lire 8, quello austriaco in Italia lire 5.77. Però l'Austria volle che fosse espressamente inteso che questo favore non faceva parte integrante del trattato di commercio e che si intendeva ristretto alla sola Italia.

Stretto il patto, la Francia cominciò a tempestare che, sulla base del trattamento della nazione più favorita, voleva anch'essa quello che era stato concesso all'Italia.

L'Austria rispose con un perentorio e brusco rifiuto.

Lunghe e qualche volta irritate trattative ebbero luogo fra Parigi e Vienna: quando Parigi ebbe mestieri del consenso dell'Europa per abolire le capitolazioni a Tunisi, allora il Gabinetto austro-ungarico colse la palla al balzo e disse a quello francese: «Sta bene; io vi darò il mio consenso, purchè non mi molestiate più con la clausola dei vini ».

La Francia aderì, ma, notate questo, colla espressa riserva che la sua adesione era limitata al tempo cui restava in vigore il trattato di commercio austro-italiano; val quanto dire che al 31 dicembre 1903, quando il trattato scade, la Francia si riserva di risollevare la sua pretesa e chiedere per sè quello che si dà o si darà all'Italia.

Il Gabinetto austro-ungarico insiste presso di noi che non può e non vuole includere nel nuovo trattato la clausola dei vini, non per ostilità a noi, ma perchè, se lo facesse, gli salterebbero addosso tutte le nazioni che hanno diritto al regime di nazioni più favorite.

Per noi la questione è di grande momento, perchè sono 300,000 ettolitri di vino, specialmente pugliese, che, in vista della clausola, entrano ogni anno in Austria-Ungheria.

La maglia della gelosia.
Un dramma in mare.

Madrid, 27. — Giorni fa partiva da Genova il piroscafo italiano *Venezuela* diretto a Montevideo.

Telegrafano ora da Tenerife ai giornali di Madrid e riproduco testualmente, che un passeggero italiano, spinto dalla gelosia, tentò di uccidere la giovane e bellissima moglie con varie pugnalate. La donna però non ebbe a subire che alcune contusioni di poca entità essendo rivestita dalla testa ai piedi di una finissima maglia d'acciaio, imposta ad essa dalla pazza gelosia del marito.

Questa maglia, un capolavoro del genere, si chiudeva *alla nuca per mezzo* di un lucchetto, di cui solo il marito aveva la chiave.

A richiesta del capitano del *Venezuela*, questo nuovo Otello veniva tradotto in prigione, mentre la moglie era trasportata all'ospedale. Lo stato della sua salute non è grave e lascia sperare in una prossima guarigione.

Il piroscafo, dopo poche ore di fermata, continuava il suo viaggio.

La pazzia del giuoco.

Vienna, 27. — Secondo notizie da Varsavia, il conte Augusto Potocky, uno dei più ricchi latifondisti della Polonia russa, in una sola notte perdette al giuoco settecentomila rubli (circa tre milioni di lire).

Potocky si accorò talmente per questa perdita che tentò suicidarsi. Il suo cameriere riuscì però a salvarlo in tempo strappandogli il revolver dalle mani.

Interessi e cronache provinciali.

Le elezioni amministrative

S. Daniele, 28.

Il programma dei partiti popolari. I candidati.

E' stato pubblicato il seguente avviso:

Elettori!

Domenica 29 giugno siete chiamati al *responso* delle urne. Nel doloroso anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi il *prof.* Fabio Luzzatto si rallegrava che S. Daniele non venne mai meno alle sue tradizioni, perchè ha sempre combattuto il partito della reazione, sostenitore vergognoso dei camorristi, ed alleato dei più insidiosi nemici della Patria.

Anche questa volta S. Daniele liberale schiaccierà le antiche consorterie che tentano di risorgere.

Il programma dei partiti popolari è compendiato in questo principio: « il povero, che più lavora, non deve sopportare gli oneri maggiori ».

Pel nostro Comune è necessaria una affermazione democratica, perchè soltanto i partiti popolari possono affrettare quel risveglio economico, ch'è da noi tanto atteso e desiderato.

I partiti popolari si propongono: l'unificazione del debito pubblico; la municipalizzazione dei pubblici servizi; la refezione scolastica; l'esecuzione dei lavori pubblici destinati ad apportare maggiore prosperità al Comune; l'applicazione razionale dei tributi.

La forte città di Brescia, memore del suo glorioso passato, ha schiacciato la consorteria clerico-moderata che da tanti anni sgovernava il Comune.

S. Daniele che pochi mesi or sono ha tributato lagrime e fiori a Felice Cavallotti, non vedrà certo assorgere un partito che ha sempre avversato le cause più giuste e più sante.

Elettori! Eleggete

Consiglieri comunali

Angeli Antonio
Beinat Paolo
Bianchi Felice
Bortoluzzi ing. Vincenzo
Businelli dott. Angelo
Di Filippo Sante di Domenico
Franceschinis dott. Erasmo
Pollarini dott. Ciro
Sostero geom. Licurgo.

Consiglieri provinciali

Gonano Giovanni fu Pasquale
Mattiussi Virgilio.

*

All'ultimo momento ci si informa che sarebbe avvenuta qualche variante nella lista surriferita. Ma noi preferiamo non credere a tardi pentimenti e ci auguriamo invece che i liberali procedano compatti e concordi alla votazione della lista integrale. Ricordino gli amici nostri che la disciplina è il maggiore coefficente di successo, di quel successo che desideriamo arrida loro per il bene di San Daniele.

Palmanova, 27.

I partiti popolari compatti si presentano agli elettori col seguente programma:

Elettori!

Il Comitato dei partiti popolari, oltrechè compilare la lista dei candidati, ha pure voluto stabilire i capisaldi di riforme e di innovazioni che i nostri amici, se eletti, propugneranno ed attueranno nel più breve tempo possibile:

1. *Tassa famiglia* — (portare la tassa di famiglia al limite massimo acconsentito dalla legge, sopprimendo le quote minime che vanno a colpire i poveri).

2. *Miglioramento della scuola* — (Istituzione della scuola complementare che, unita a quella di disegno, sarà pei cittadini volonterosi e buoni, fonte di coltura generale. Aumento di stipendio al corpo insegnante per renderlo indipendente nella sua missione. Regolamento scolastico).

3. *Refezione scolastica* — (Distribuzione giornaliera del pranzo sano e frugale ai bambini non paganti dell'Asilo)

4. *Sollecitazione dei lavori*.

Elettori!

Per tradurre in atto queste riforme altamente civili e democratiche, e tutte quelle che sono richieste dal progresso e dalle esigenze locali, vi invitiamo a votare compatti i seguenti nomi:

1 Bert Ernesto
2 Buri Ennio
3 Cirio Paolo
4 Durli Adamo
5 Ferazzi Arturo
6 Fontana Emilio
7 Marzoli Paolo
8 Ronzoni Amedeo
9 Steffenato Giovanni

Questo programma semplice e modesto deve indubbiamente ottenere l'approvazione di quanti non hanno la mente ottenebrata da spirito di parte.

Il massimo della tassa famiglia è presentemente di lire *cinquanta*. Portandola al limite acconsentito dalla legge, si possono sopprimere le quote minime dei poveri arricchendo il bilancio comunale di qualche migliaia di lire, pagate dai ricchi, niente affatto preoccupati per sbarcare il lunario.

Anche il miglioramento della scuola si impone. E' necessario un regolamento che regoli le funzioni dei maestri e degli scolari, ed è necessaria una riforma amorosa ed intelligente che sollevi il maestro dalla tristezza economica, che animi la languente scuola di disegno e che istituisca la scuola complementare.

La refezione gratuita ai bambini non paganti dell'Asilo Infantile è questione di umanità, di economia e di cuore.

Chi non ha assistito al pranzo in comune di quei piccini?

La differenza dei cibi stringe il cuore.

Si tolga dunque da quelle anime innocenti il germe di tristi pensieri.

E poi, ho detto, è *questione* di economia. Con un pranzo *sano* si concorre a formare un'organismo sano e robusto, ed i poveri genitori non sono obbligati ad abbandonare il lavoro per recare, sul meriggio, al frutto delle proprie viscere, uno scarso e sudato pane.

Pei lavori non parlo.

L'amministrazione comunale ha speso migliaia di lire per progetti e si trova con un pugno di mosche in mano. Un progetto vecchio dorme il sonno della morte negli scaffali dell'Archivio.

Un altro progetto — elaborato dall'ing. Secco — ha perduto fino l'impronta di sua origine. — Resta ora l'egregio ing. Debiasio a compilarne uno nuovo, limitato al riatto dei marciapiedi e non al risanamento della città.

E così l'acqua limacciosa e pur murmure della *roggia continua a correre* portando seco i sonanti quattrini, e lasciando a noi i bacilli dell'infezione.

Così è, checchè se ne dica.

Si accostino perciò gli elettori alla urna a deporvi la scheda dei candidati, propugnata dall'unione dei partiti popolari per il bene di Palmanova.

*

27 sera — I nostri avversari moderati seguono nel metodo di lotta le vecchie abitudini. Hanno la fortuna di avere un consigliere diplomatico.

Lavorano all'ombra e fanno bene.

Diffatti, quando non si ha un programma e quando si teme la discussione, è buona cosa all'ultima ora piombare — magari valendosi delle ali della menzogna e della diffamazione — sugli elettori, come il nibbio sull'innocente palombella.

Io me li vedo.

Domani sera, come le ombre della notte, scenderanno in campo.

*

27 notte — Un nuovo manifesto autografato, aspramente critica la vecchia amministrazione. E sta bene.

Resti però sempre in guardia l'elettore. Potrebbe darsi benissimo che sullo stesso autografo *gemesse una nuova lista di candidati*.

Almeno dalle espressioni di spezierie.

Elettori!

L'ultima mia parola è un appello caldo ai nostri convincimenti ed alla vostra coscienza. Se siete convinti — come dovete e l'avete detto di essere — che è necessario mutare indirizzo all'amministrazione per il bene comune, soffocate dentro di voi personali risentimenti, respingete con sdegno le parole e le lusinghe di falsi amici, calpestate sotto i piedi il denaro della corruzione e la mano che ve lo reca e *votate intiera* la lista dei candidati popolari.

Pensate: *Il popolo ha il governo che si merita.*

*

Il partito liberale e la democrazia

porta nel nostro mandamento, candidato al Consiglio Provinciale, il dottor

STEFANO BORTOLOTTI.

Su questo nome caro ed amato si raccoglieranno i voti di tutti gli elettori buoni, intelligenti e patriotti.

*

Per finire.

Dialogo colto a volo fra un moderato ed un operaio:

Moderato — Dunque, per chi voterai tu, caro amico?

Operaio — Non so. Vedremo come spira il vento.

Moderato — Bene. Domenica mattina fatti trovare all'osteria X. Quivi interverranno altri e ti chiamerai contento.

A buon intenditor.....

*

Additiamo al pubblico disprezzo gli operai che eventualmente si prestassero alla propaganda per la riuscita *della lista* dei candidati moderati, pregiudicando in tal maniera gli interessi della *propria* classe.

Riceviamo — *troppo tardi per poterla* oggi pubblicare — una corrispondenza da Gonars degnamente illustrante le male arti adoprate dai preti a danno della biblioteca donata dalla *benemerita* famiglia Campiutti al Comune di Gonars.

La pubblicheremo lunedì prossimo.

Tarcento, 26.

A proposito di una candidatura.

Se l'esser figlio di suo padre è un titolo per aspirare a far parte del Consiglio provinciale, noi comprendiamo perchè il dott. Giuseppe Biasutti venga proposto candidato nelle prossime elezioni. Ma se questo non è un titolo, come ci sembra, noi ci chiediamo se sono titoli sufficienti quelli d'esser egli un socio corrispondente dell'Accademia di Udine e segretario d'una delle Sezioni dell'Esposizione Regionale dell'anno venturo!

E' nobile ambizione quella di voler emergere sopra gli altri per merito reale; ma in certi casi certe ambizioni sono troppo arrischiate. Gli è ben vero che generalmente si pensa a ringiovanire con nuovi elementi il nostro Consiglio provinciale, ma è altrettanto vero che coll'ingresso del dott. Biasutti il patrio Consiglio ne resterebbe troppo *ammodernato*.

La candidatura del Biasutti deve essere forse un'autocandidatura perchè nessuno ci ha mai pensato nè ci pensa all'infuori di qualche suo amico del Comune di Segnacco.

Ecco, noi crediamo che se rivivesse l'illustre cav. Pietro, non perdonerebbe al *figlio* questa sua scappatella e.... lo metterebbe in castigo!

In tutto il mandamento si fanno parecchi nomi di candidati al *Consiglio* provinciale, ma finora da nessun partito, per quanto ci consta, si è fatta la scelta definitiva. *T.*

A proposito!

Il *Giornale di Udine* ieri scriveva sulla candidatura Biasutti:

« Anche a noi vien scritto dal Mandamento di Tarcento perchè appoggiamo la candidatura dell'egregio dott. Giuseppe Biasutti quale consigliere provinciale. Per verità non abbiamo bisogno di raccomandazioni, e diciamo che presentata tale candidatura essa ha il nostro pieno appoggio. Le qualità non comuni del giovane egregio sono ormai abbastanza conosciute perchè spendiamo parole in suo favore ».

Ecco un bel modo di cavarsela quando i candidati sono così illustri che sul loro conto.... non c'è niente da dire!

Cividale, 27. — **Teatro** — Ieri sera, serata d'onore della prima attrice signorina A. Villani, che fu un'appassionata *Margherita*, nella « Signora delle camelie » e si meritò il plauso del pubblico, numeroso ed eletto, venne fatta la sorpresa più gradita, per quanti amano l'arte rappresentativa, e cioè l'annunzio che per domani, 28 corrente, la Compagnia Servi-Cajani, rappresenterà la splendida commedia di Giacosa « Come le foglie ».

Il successo strepitoso, diremo quasi unico, in questi ultimi anni, riportato dal valente drammaturgo su tutti i primari teatri, ci dispensa dall'entrare *nell'analisi*.

Caratteri indovinati, studi d'anime psicologicamente magistrali, dialogo fine, corretto, vivace, smagliante, una struttura *organica reale*; una condotta scenica impareggiabile.

Insomma un *successo completo*, incondizionato, legittimo.

A che Cividale *quindi per* la prima volta potrà godere questo capolavoro drammatico.

Speriamo che nessuno lasci sfuggire la bella occasione, tanto *più che gli* interpreti sono eccellenti.

Ieri sera la seratante sig. A. Villani, *dopo* la chiamata del II atto, da alcuni ammiratori venne regalata di uno mazzo di fiori *con nastro* bianco, e di astuccio contenente oggetti d'oro.

Tricesimo, 28 — **Una nuova strada.** — Domani *avremo* qui l'inaugurazione della nuova strada che conduce alla chiesetta di S. Pietro del *Zucco*, per l'occasione della ricorrenza del Santo.

E' una *comoda strada fatta* eseguire dal sig. Masotti che sostituisce il poco pratico ed immondo viottolo di prima.

Interverranno le Bande di Tricesimo e di Paderno a svolgere un scelto programma.

Sul prato, che verrà alla sera illuminato a gas acetilene, si disporrà per un buon servizio di birra, conserve, ecc.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Domenica 29 giugno — Tarcento, *Pieve di Cadore*.

Lunedì 30 id. — Tolmezzo, *Chiarano, Vittorio*.

Martedì 1 luglio — Codroipo, *Medea*.

Mercoledì 2 id. — Latisana, Percotto, *Oderzo*.

Giovedì 3 id. — Gonars, Sacile, *Cervignano, Portogruaro*.

Venerdì 4 id. — Gemona, S. Vito al Tagl., *Conegliano*.

Sabato 5 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza*.

Ringraziamento.

Il *sig. Giov. Batta Giorgessi* e la madre profondamente *commossi per le* dimostrazioni d'affetto *ricevute* nella luttuosa circostanza della perdita *della* loro amata *sposa* e *nuora Lucia*, riconoscenti porgono vivissime grazie a tutti coloro che tanto si interessarono durante la malattia e a quelli che in qualsiasi modo vollero *onorare* l'ultimo accompagnamento della loro diletta indimenticabile.

Prato Carnico, 27 giugno.

I partiti popolari a Milano.

La conferma dell'Unione.

Milano 27 — La federazione socialista, *dopo* lunga, agitata, tumultuosa *assemblea*, respinse la proposta dell'*intransigenza*; respinse l'ordine del giorno Friederichsen-Valsecchi proponente una lista di *sei nomi* e la concessione dell'appoggio alla lista *democratica*; approvò infine un ordine del giorno Treves proponente l'alleanza coi partiti democratico e repubblicano.

Ci compiacciamo vivamente con la democrazia della nobile città lombarda che seppe superare le piccole divergenze dei singoli partiti riconfermandone l'unione per il supremo interesse, per il successo delle lotte contro i nemici comuni.

La salma di Fratti a Forlì.

Violenze anarchiche.

Forlì 23 — Oggi la salma di Fratti fu trasportata da Ancona a Forlì.

Il *trasporto* riuscì imponentissimo. Ad Ancona, mentre s'introducevano le corone alla stazione, avvenne un incidente per la proibizione all'accesso della folla. Gli anarchici fecero violenza contro gli agenti di P. S. colpendoli con sassi. Gli agenti sguainarono le daghe. Si fecero molti arresti e si sequestrò la corona anarchica.

Acquisto americano del Re d'Italia?

Londra, 27. — Si conferma una notizia data dal *Daily Mail*, secondo la quale re Vittorio Emanuele avrebbe comprato, per 1,600,000 franchi, centocinquanta acri di terreno nella Virginia (Stati Uniti) perchè *contenenti* i migliori giacimenti di *carbone* di quello Stato.

I boeri sottomessi.

Pretoria 27 — I boeri finora sottomessi sono 20050.

Caleidoscopio

L'onomastico. — *Domani*, 29, Ss. *Pietro* e Paolo, lunedì 30 S. Arturo.

×

Effemeride storica. — *28 giugno 1479.* — Con l'assenso del patriarca e del suo vicario *generale e governatore*, il vescovo di Feltre venne a stabilirsi in Udine l'illustre ordine dei servi di Maria: a cui furono consegnati il monastero e la chiesa dedicata a SS. *Gervasio* e Protasio in fondo del giardino, che possedevano prima i padri *Celestini* stati introdotti del B. Bertrando, verso la metà del secolo decimoquarto. Oggi la chiesa è quella delle Grazie. (*Cron. maff.* dei PP. Serviti.

29 giugno...... Scrive l'avv. Podrecca in *Slavia Italiana* pag. 25:

... Nel giorno della sagra di S. Pietro si riversano nella piccola capitale della Schiavonia (Slavia Italiana) tutta la vallata, e perfino il negoziante girovago riparte dalle steppe dell'Ungheria per non mancarvi un solo anno.

Su e giù per Udine.

Col I. luglio prossimo

l'amministrazione *metterà* in vigore, per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti

1\. — Per *ogni linea* o spazio di linea carattere *corpo* dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di *esso*, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2\. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati *dopo* la firma del gerente, **centesimi trenta.**

3\. — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**; per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

4\. Avvisi su due colonne in *terza* pagina, altezza 25 righe, L. 5 — per la prima volta; lire 2 per le successive, sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

5\. — Per le **comunicazioni di società, Istituti di beneficenze, Opere pie** ecc, come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altro d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1. — per *inserzione*.

6\. — Per le inserzioni in IV pagina, prezzi da convenirsi.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

La nostra Giunta ha tenuto ieri seduta per il disbrigo di affari d'ordinaria amministrazione e fra altro ha deliberato di far eseguire dall'Ufficio Tecnico Municipale il progetto di restauro del coperto del palazzo del Castello, dovendosi rimettere a posto i dipinti pregievoli nel soffitto della sala maggiore del palazzo stesso.

L'asta per la costruzione dell'edificio scolastico.

Questa mattina in Municipio, alla presenza dell'assessore ing. Cudugnello assistito dal Segretario capo, ebbe luogo l'asta per la costruzione dell'edificio scolastico.

I lavori sono divisi in due lotti: al primo lotto, cioè: costruzione del corpo di mezzo e dell'ala nord dell'edificio del costo di lire 91,500 concorsero 10 ditte impresarie.

Vennero offerti ribassi varianti dal 6 per cento al 20 60 per cento.

La offerta del 20.60 della ditta Agosti venne contestata *perchè* mancante di *parte della* somma voluta come deposito.

L'offerta del 16,16 della ditta Della Marina venne pure contestata dalla ditta Rizzani e Leonini per mancanza di requisiti prescritti.

Venne però intanto giudicata deliberataria la ditta Della Marina salvo l'esito del ricorso che le ditte Rizzani e Leonini produranno alla Prefettura.

*

In questo momento si procede all'asta del secondo lotto, cioè: costruzioni dell'ala Sud dell'Edificio stesso per lire 65,500.

Le offerte di ribasso in n. di 10, variano dal 6.50 al 17.24 per cento quest'ultima fatta dalla Cooperativa di costruzioni muratori e affini.

Però questa offerta viene contestata dalla ditta Fantoni Pietro, che ha offerto il 17 11 per cento, per mancanza di requisiti voluti.

Salvo l'esito del ricorso è per ora deliberataria del *secondo lotto* la Cooperativa Muratori *ed affini* di Udine.

Per le elezioni provinciali.

L'adunanza di domani.

E' stata emanata la seguente circolare:

Pregiatissimo signore,

La riunione preparatoria dei partiti popolari tenutasi sabato 21 *m. c.* ha votato il seguente ordine del giorno:

« I convenuti *fanno voti acchè la democrazia dei mandamenti tutti della Provincia, riunisca i propri sforzi concordi per rinnovare il Consiglio provinciale, nelle prossime elezioni, combattendo ogni forma di reazione* »

ed ha incaricato i sottoscritti di convocare un'assemblea dei rappresentanti democratici dei mandamenti del *Friuli*.

In omaggio a questo deliberato la S. V. è invitata ad una adunanza privata che avrà luogo domenica 29 alle ore 14 nella sala superiore del teatro Minerva.

Il Comitato

Avv. Erasmo Franceschinis — dott. Arturo Gattorno — dott. Sebastiano Montegnacco — prof. Domenico Pecile — perito Licurgo Sostero.

Esposizione - Fiera.

La Spettabile Presidenza della Camera di Commercio, con sua deliberazione del 26 corrente, elargì all'Unione Esercenti al Dettaglio, a favore della Esposizione Fiera di animali bovini e domestici, che avrà luogo nella prima decade del p. v. settembre, numero *sei* medaglie, due d'argento e quattro di bronzo.

La Presidenza ringrazia.

Fiori d'arancio. Ieri il signor *Benvenuto* Coronaro, rinomato compositore di musica, giurò fede di sposo all'avvenente signorina nob. Margherita Cicogni.

Alla coppia gentile i nostri auguri.

I nostri bambini al mare e ai monti. Ricordiamo che domani avrà luogo la visita medica per la scelta delle bambine concorrenti alla cura del mare e dei monti.

La visita sarà passata nell'ufficio del *medico municipale* alle ore 9 ant.

Giovedì p. v. 3 luglio, poi, seguirà quella dei bambini nello stesso locale ed alla *stessa ora*.

Scuola Popolare Superiore.

Oggi, 28 corrente, alle ore 20.20, nella sala maggiore del Palazzo degli studi, si farà la chiusura dell'anno scolastico 1901-1902.

Il professore Felice Momigliano esporrà alcuni cenni illustrativi sull'andamento della Scuola nel decorso anno *scolastico* e sui programmi per l'anno venturo, e si farà la distribuzione degli attestati di esame.

La funzione sarà pubblica e si raccomanda *specialmente* l'intervento dei docenti e di coloro che frequentarono la Scuola o che intendono frequentarla in seguito.

A proposito di quanto scrivevamo ieri sulle case operaie, aggiungiamo che la Cassa di risparmio di Udine da molto tempo ha messo allo studio l'*argomento delle* case operaie.

Costituitosi a Milano per iniziativa dell'on. Luzzatti un Comitato centrale per le Case popolari ad ammortamento assicurativo *tosto vi ha aderito* ed anzi il suo Presidente venne chiamato a far parte di detto Comitato.

Si sono in questi ultimi mesi ripresi con maggior vigore gli studi *e tosto* approvato il progetto di legge dell'on. Luzzatti, la Cassa prenderà l'iniziativa mettendosi d'accordo con il Municipio e con la locale Società operaia.

Inchiesta alle scuole tecniche. Nello spirante anno scolastico, causa la malattia del professore, l'insegnamento del *francese* diede risultati poco soddisfacenti, tanto che parecchie famiglie di *studenti reclamarono*.

Il ministero della P. I. ha disposto quindi l'invio qui di un *commissario* governativo sospendendo intanto le operazioni di scrutinio.

L'"Evo nuovo„ ci prega di pubblicare:

In prossimità alle elezioni amministrative e perchè il partito socialista sta p endendo gli ultimi accordi, i quali verranno definiti *domenica* 29, coi partiti affini, il giornale uscirà il giorno di martedì 1 luglio 1902.

Circolo socialista. I soci sono invitati all'*adunanza* che si terrà domani domenica alle ore 8.30 pom. per importanti trattazioni.

Macello comunale. Tabella dimostrante il *prezzo* medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana dal 21 al 28 giugno:

	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a p. morto
Buoi	960	477	70 %	135 %
Vacche	675	334	55 %	115 %
Vitelli	50	37	—	95 %

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) questa sera 28 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Francese — Fahrbach
2. Walzer "Girl„ — Udal
3. Fantasmagoria "Mefistofele„ — Boito
4. Pot-Pourri "Donna Juanita„ — Suppè
5. Polka "Pick-Pocket„ — Allier.

Banda di fanteria. Programma che la Banda del 17° fanteria eseguirà domani 29 giugno, dalle ore 20 30 alle 22 in Piazza V. E.:

1. Marche Arabe — F. Behr
2. Waltzer « Les Patineurs » — Valdteufel
3. Atto 4. « La Favorita » — Donizetti
4. Fantasia « La Forza del Destino » — Verdi
5. Fantasia « La Mezzanotte » — Carlini.

Noterelle amministrative.

In primis....

La *Patria del Friuli* vuol ficcare il naso nella nostra polemica col *Giornale di Udine*; l'atto è di per sè sconveniente e lontano da ogni buona norma giornalistica. Ma dove poi questa inframmettenza diventa assolutamente balorda, si è quando con l'aria di compiere chissà quale, spaventevole denuncia, l'organo decanale avverte che sul *Friuli* « è un consigliere provinciale in persona che scende in campo a combattere ».

Evidentemente si allude all'egregio amico nostro avv. Franceschinis, il quale — ricordiamo — è stato attaccato con le note volgarità dal *Giornale di Udine*. Naturalmente noi abbiamo stimato nostro buon dovere di *metterci a disposizione* dell'amico, non per altro che per avere da lui le informazioni necessarie — e che egli solo poteva fornirci — intorno alla discussione da lui sostenuta in seno al Consiglio Provinciale.

Ma questo non vuol dire affatto che l'avv. Franceschinis « in persona sia sceso in *campo* ». La di lui persona non può entrare nella questione. E' un'idea comune quella che noi sosteniamo, l'idea di snidare la reazione dal solo consesso nostro in cui ancora tenacemente sopravviva al benefico rinnovamento compiutosi negli altri pubblici uffici; *ed ecco* come avviene che noi combattendo per nostro conto combattiamo pure per tutti quanti gli amici nostri, senza bisogno d'incomodarli a brandire la lancia e ad *imbracciare lo* scudo per difendersi personalmente dai colpi nemici!

*

Maneggi elettorali:

La *Patria del Friuli* aveva ieri una corrispondenza da Tarcento sulla candidatura del signor Giovanni Sbuelz a consigliere provinciale: ossia, non pubblicava la corrispondenza, ma ne riferiva soltanto alcuni *spunti*... Oh! savia prudenza dell'*organo decanale!*

In sostanza adunque, tale pubblicazione faceva l'effetto di voler compromettere il candidato, fingendo *con* buona *dose di* gesuiteria di non voler credere alle sue dichiarazioni nella vana speranza di scartarne la coscienza o di farlo servire infine agli interessi reazionari.

Ma quanti si trovavano alla riunione di sabato *scorso* al Teatro Minerva ed hanno udite le franche e nobili dichiarazioni del sig. Giovanni Sbuelz per l'unione delle varie frazioni democratiche nella lotta provinciale imminente e la schietta offerta del suo appoggio, non potranno che sorridere davanti a questi maneggi della *Patria del Friuli*; i quali volgarmente potrebbero chiamarsi... *pii desiderii!*

*

Compermesso!

Il *Giornale di Udine*, 24 *ore* dopo la nostra documentata dimostrazione delle sue bugie, *domanda in grazia* altre 24 ore di tempo per poter consultare gli atti...

Non altrimenti quel tale, toccato sul vivo da una parola rivoltagli, *domandava compermesso* per andar a consultare il vocabolario prima di rispondere!

Orbene, noi gli accordiamo non solo *48 ore* ma anche un mese o un anno per approfondire le sue consultazioni, poichè nessuno spazio di tempo può bastare alla dimostrazione che il *Consiglio Provinciale* non sia quello che effettivamente è, nè colmare l'abisso che lo *separa* da quello che invece dovrebbe essere secondo le esigenze della *civiltà* e del *progresso*.

Non vale adunque tentar delle difese all'ultima ora, *stretti* dalla paura poi che si approssima il dì del giudizio; non vale *tergiversare o cercare* di dare ai fatti compiuti una espressione diversa da quella che a *loro* genuinamente spetta; il nero non può diventar bianco in un giorno, ma deve *avanti* passare per il grigio, il colore entro cui vorreste avvolgervi per poter più facilmente sfuggire al bersaglio elettorale!

Grave investimento. *Venne* iersera alle 7, ricoverata al Civico Ospedale la diciassettenne Argentina Del Torre di Giuseppe, di Basaldella e domiciliata a Campoformido, in condizioni gravi per probabile frattura della base del cranio, e ferita lacero-contusa al piede sinistro, riportate in seguito ad investimento di un carro.

I medici riservarono la prognosi.

Ciclista malfermo. Il fornaio Umberto Massa d'anni 18 fu Giovanni, di qui, cadde ieri dalla bicicletta e si produsse una ferita lacera alla mano destra ed escoriazioni multiple agli avambracci guaribili in 10 giorni.

Fu medicato all'Ospedale Civile.

Un duello alla rivoltella tra due studenti.

Uno studente ferito.

Togliamo dai registri dell'Ospedale:

«Lo studente Aureliano Ferraresi di anni 16, domiciliato a Stienta di Rovigo e qui residente, maneggiando ieri in casa del co. Bellavitis, una rivoltella carica riportò, dallo sparo di questa una ferita al dito mignolo della mano destra. Medicato subito al nostro Ospedale, ne avrà per 20 giorni.»

Se questo fatto però assai strano nel suo complesso circola insistente per la città un'altra versione.

Si dice, trattarsi invece di una disgrazia di un *duello*

Ecco la versione come abbiamo potuto raccoglierla.

Il figlio del co. Bellavitis studente è fatto segno a motteggi ed a scherzi continui dai suoi compagni.

Da una frase lanciatagli, sempre per ischerzo, sarebbe stato costui tirato in un duello alla rivoltella, finito burlescamente perchè nella canna dell'arma erano state messe invece di projettili delle palle innocue di carta o pane.

Da qui il risentimento vivo del Bellavitis che sul serio, pare, abbia sfidato il suo compagno Ferraresi che a sua volta sul serio accettò la sfida.

E la partita dicesi abbia avuto luogo proprio ieri in casa Bellavitis con il ferimento del Ferraresi, non solo al dito mignolo della mano destra, ma anche alla coscia della gamba sinistra donde, la palla non sarebbe ancora stata estratta.

Per un amore. Un giovanotto, certo Gatti, innamorato di una simpatica signorina figlia del fabbricante di paste Gattolini con negozio in Mercatovecchio, le faceva da qualche tempo una corte insistente.

Il padre di lei non vedeva di buon occhio questo interessamento e l'altra sera incontrato il Gatti lo riprendeva ammonendolo di smettere.

Ma l'innamorato, risentito dell'avvertimento rispose arrogantemente ed in modo ingiurioso, tanto che il Gattolini dovette passare ad argomenti più persuasivi, e gli assestò un bel schiaffo.

Punto sul vivo il Gatti accentuò le ingiurie tentando di reagire.

Ma nuovi schiaffi aggiuntigli da un agente del Gattolini e l'intervento degli agenti di P. S. troncarono la singolare tenzone

Cade dalla carrozza. Il maniscalco Foschiato Valentino di Simeone, d'anni 37, di qui, abitante in via Castellana, nel cadere ieri dalla carrozza si ebbe una ferita lacero contusa al naso con emoragia. Recatosi all'Ospedale venne medicato, e dichiarato guaribile in 4 giorni.

N. 14464 - III

IL PREFETTO PRESIDENTE della Giunta Provinciale Amministrativa di Udine

Veduto il provvedimento 28 dicembre 1901 N. 28062-2313 della Giunta provinciale amministrativa relativa alla nomina di ufficio del medico condotto per la cura dei poveri;

Veduto il regio decreto 15 maggio 1902 con il quale venne respinto il ricorso del Comune contro il provvedimento sopra menzionato;

NOTIFICA:

E' aperto il concorso a tutto il giorno 15 agosto p. v. alla condotta medico-chirurgica nel Comune di Lusevera alle seguenti condizioni:

1. Assistenza gratuita per i soli malati poveri del Comune.
2. Durata della nomina tre anni.
3. Obbligo del medico, qualora intenda di abbandonare la condotta prima della scadenza del termine di nomina, di darne preavviso di tre mesi al Municipio.
4. Residenza a Vedronza od a Pradielis.
5. Stipendio di lire 1500 non compreso l'assegno di ufficiale sanitario.

Le istanze saranno presentate a questa Prefettura entro il 15 agosto p. v. corredate dei seguenti documenti: a) Diploma di laurea, b) Prospetto dei servizi eventualmente prestati, ed eventualmente titoli speciali dei concorrenti, c) Fede di nascita, d) Certificato penale di data non anteriore di 4 mesi al 15 agosto p. v., e) certificato medico di costituzione fisica sana e robusta, f) Stato di famiglia.

I requisiti di cui le lettere *b* ed *f* potranno essere sostituiti da analoghe enunciazioni fatte nel testo dell'istanza di concorso.

La nomina sarà fatta dalla Giunta provinciale amministrativa, inteso il parere del Consiglio provinciale sanitario sulla preferibilità dei concorrenti.

Udine, 9 giugno 1902.

Il Prefetto
DONEDDU

Teatri ed Arte.

La nuova edizione della Sinfonia dell'opera Il Cantore di Venezia del m. VIRGINIO MARCHI — Rid. per pianoforte.

In questi ultimi giorni lo stabilimento musicale *Annibale Morgante* di qui, col permesso della Ditta proprietaria del manoscritto, G. Ricordi e C., ha pubblicato con nitidi tipi, la bellissima sinfonia del *Cantore di Venezia* e la ha messa in vendita nel proprio negozio in Udine (via della Posta).

Il maestro Virginio Marchi è figlio unico del defunto avv. Giacomo Marchi, che fu notissimo in città nostra ed in Provincia per la sua maestosa ed apollinea figura, per il suo finissimo ed arguitissimo spirito, per la sua coltura e valentia quale avvocato; e forse più ancora per l'onestà e disinteresse professionali.

La madre del m. Marchi fu la signora Caterina, nata Scala, donna colta e di elevata intellettualità, cugina del celebre ingegnere Andrea Scala.

Appena compiuto il corso del Conservatorio a Milano, sentendo lo sprone della propria genialità musicale, Virginio Marchi si accinse a musicare il *Cantore di Venezia*, ed in poco tempo lo portò a termine.

Infatti, dopo essere stata pubblicamente eseguita la sinfonia di quest'opera al teatro *Carcano* nel 1865, ove fu accolta da vivissime dimostrazioni di plauso, l'opera completa fu rappresentata per la prima volta al *Pagliano* di Firenze nel 3 aprile 1866; e la *Gazzetta del popolo* di Firenze del 5 aprile di quell'anno scrive: «Il *Cantore di Venezia* è più che un presagio, è già una prova che l'arte musicale in Italia rifiorisce sempre». Ed il *Corriere di Firenze* del 8-14 aprile 1866, alludendo alla stessa serata al Pagliano, scrive: «La prima sera il m. Marchi ebbe *ventidue* chiamate al proscenio, le quali si ridussero a ben poche meno la seconda sera; quindi l'esito è incontrastabile».

Questi periodici, competentissimi in materia di musica, soggiungono: «la musica del giovane m. Marchi (aveva 27 o 28 anni nel 1866) ebbe esito felice per le sue bellezze e per i buoni concetti musicali che promette ancora di meglio, allorquando il giovane maestro accoppi vieppiù, alle ispirazioni del suo genio, quella pratica di tutti gli effetti teatrali, che non si acquista intera se non calcando a lungo le scene».

«Il m. Marchi potrà scrivere della musica anche migliore ove abbia il coraggio di affidarsi alla sua fantasia, non tarpando le ali del genio con le forbici della timidezza».

Ma, pur troppo, la timidità è stata sempre connaturata al mio vecchio amico Virginio Marchi!

Nell'anno successivo, 1867, il *Cantore di Venezia* venne dato al teatro *Concordi* di Padova, ed il *Cosmorama pittorico* del 16 marzo 1867, (da una *corrispondenza di Padova*) scrive: «Dopo aver assistito per quattro sere all'opera nuova del giovane m. Marchi, senza preamboli vi dico che il lavoro dell'egregio autore, segna l'apparizione di un novello pianeta nel cielo musicale». E soggiunge: «L'opera del sig. V. Marchi è tutta improntata di originalità: egli non succhiò neanche col morso dell'ape, quello che è di altri; pregio immenso in un primo lavoro di giovane maestro»

Nello stesso anno (1867) l'opera del Marchi fu data al sociale di Udine; nel 1868 al teatro Grande di Brescia, sempre meritando encomii. E finalmente al teatro Imperiale di Nizza fu rappresentata il 2 marzo 1869. Il *mondo artistico* del 14 marzo 1879, stampa (*corrispondenza da Nizza*): «*Il cantore di Venezia*, ha trionfato completamente, ed il Marchi ha avuto non meno di 18 chiamate. *Fu dunque* un trionfo a rigor di parola, trionfo del resto meritatissimo, perchè la musica del giovane compositore udinese è fatta con garbo, con ispirazione, e, a volte, con vera impronta di genio».

Ma, dopo codesti trionfi, dopo tanti elogi, perchè l'opera del m. Marchi, dal 1869 in poi (cioè per più di un trentennio) non fu mai rappresentata?

E' facile l'indovinarlo, concittadini! per mancanza di mecenati e per deficienza completa di denaro!

«*Sunt lacrymae rerum!*»

Udine, 27 giugno 1902.

FERNANDO FRANZOLINI.

CRONACA DELLO SPORT.

Tiro a Segno. Domani dalle ore 6 alle 8 e mezza nel campo di tiro III e IV lezione a metri 200 ed esercitazioni libere a metri 300.

Cronaca giudiziaria.

Tribunali di fuori.

La condanna di un prete. — *Vigevano 27* — Si svolse stamane avanti questo Tribunale il processo a carico del prete Robbiolio Flavio fu Giovanni Maria, di anni 39, nativo di Valle Mosso Inferiore, già cappellano e maestro a Cossato. Egli venne arrestato a Milano il 22 maggio u. s. in seguito a denuncia del frate capuccino Taverna e del curato Santagostino, i quali gli diedero 7 lire cadauno, perchè lo ritenevano un furfante travestito da prete.

Egli era imputato d'aver scroccato ai parroci di Vigevano, Groppello, Garlasco, Chignolo, Tromello, completamente la somma di L. 50,50.

Altri preti furono truffati ma non sporsero denuncia.

Da nota 7 giugno del sotto-prefetto di Biella, risulta che il Robbiolio era già stato condannato con sentenza 5 ottobre 1901 dal Tribunale di Cambery a 3 mesi per vagabondaggio e truffa; con decreto 22 novembre 1901 venne espulso dalla Francia per reati contro il buon costume; fu incontrato a Torino in borghese a braccetto di due donnine ed i preti che lo riconobbero non lo denunciarono per non recare scandalo.

L'autorità ecclesiastica in opposizione alla nota del sotto prefetto, rilasciò un certificato di buona condotta!!

Il P. M. illustrò le gesta dell'imputato e chiese la di lui condanna a 7 mesi e 140 lire di multa. Il Tribunale lo mandava invece a meditare per 6 mesi nella reclusione sulle donnine galanti.

Difese l'avv. Bagliani.

Bollettino bacologico.

Mercati del 27 giugno.

PIAZZE	PREZZO mass. L.	PREZZO medio L.	PREZZO min. L.	QUANTITÀ odierna Kgr.
Badia Poles.	3.20	3 —	2 80	8955.—
Castelfranco	3.40	3 10	2 80	—.—
Cologna Ven.	3 30	2 90	2 50	7275 —
Conegliano .	3.46	3 25	3 05	—.—
Rovigo . . .	2 90	2.75	2 65	—.—
Treviso . . .	3 24	3 10	2 92	—.—
Vicenza . . .	3 10	2.82	2.70	—.—
Udine				
Gialli e incrociati gialli	2.90	2.75	2 40	1103.55
Doppi	1.21	1.15	1.10	2508 3
Scarti	2.30	1.34	1.10	7976 03

Bollettino della Borsa

UDINE, 28 giugno 1902.

	27 giug.	giug. 28
Rendita.		
Italia 5 % contanti	104.55	104.55
" 5 % fine mese .	105.—	105.—
" 4 ½ "	111.—	111 —
Exteriore 4 % oro	81 75	81.75
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	336 —	336.—
" 3 % Italiane	341 —	341.—
Fondiarie Banca d'Italia 4 ½ %	510.—	510.
" Banco di Napoli 3 ½ %	465.—	465.—
Fondiar. Cas. di Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia	890.—	890 —
" di Udine	148.—	148.—
" Popolare Friulana	142 —	142.—
" Cooperativa Udinese	33.25	33 25
Cotonificio Udinese	1275 —	1275 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	70 —	70.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	659.—	654 —
" Ferr. Medit.	446 —	446 —
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	101 40	101 40
Germania "	124 75	124.75
Londra "	25 52	25.52
Austria - Corone "	106 50	106 50
Napoleoni "	20.24	20 24
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	103 25	103.25
Cambio ufficiale	101.40	101.40

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento e frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Ringraziamento.

La signora Lucia Cittoni ed i fratelli e sorelle Castellani, sentono il dovere di porgere le più sentite grazie a tutti quei pietosi che concorsero a rendere solenni i funerali del compianto loro amato *Basilio Castellani*, e a lenire in qualsiasi modo l'acerbo dolore che gli ha colpiti.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e del **Injezione Revalsa** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 60 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: bionda, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed oltre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico e di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fo altro di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 — Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO, INODORO

soavemente profumata

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta.

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandata l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2**.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cangemi Polsio** ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. [illegible]	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.05
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.25	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.16	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.6
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.28	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.33
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—